

## LV. GIOVANNI II.

533. GIOVANNI II, soprannomato MERCURIO, romano di nascita, prete del titolo di san Clemente, venne ordinato papa il 22 gennaio dell'anno 533. Giovanni II, approvò la famosa proposizione dei monaci Sciti: *Unus e Trinitate passus est*, ma vi aggiunse *in carne*, onde questa proposizione non rivoltasse le persone poco istruite, che aveano menato tanto romore sotto Ormisda. Egli morì il 27 maggio dell'anno 535 dopo aver tenuta la santa Sede 2 anni e 4 mesi.

## LVI. AGAPITO.

535. AGAPITO, arcidiacono, figlio di prete Gordiano, fu ordinato il 3 giugno 535 e tenne la santa Sede 10 mesi, e 19 giorni. Benchè sì breve il suo pontificato fu però uno dei più gloriosi. Agapito si dimostrò fermo per l'osservanza dei canoni, ricusando all'imperatore Giustiniano ciò che gli domandava a favor degli Ariani convertiti; egli fece il viaggio di Costantinopoli d'ordine di Teodato re de' Goti per distogliere l'imperatore dal portar la guerra in Italia, guarì per via uno zoppo, entrò in Costantinopoli il 2 febbraio 536, e non volle vedere Antimo da Trebisonda trasferito a Costantinopoli per maneggio dell'imperatrice Teodora, che come lui era avversa al Concilio di Calcedonia. Giustiniano illuso dalla propria sposa, sollecitò, benchè inutilmente, il papa a comunicare con quel patriarca. Agapito sulle minacce fattegli dal principe di mandarlo in esilio rispose: *Io mi credeva di parlare con un imperatore Cattolico, ma mi accorgo che parlo a un Diocleziano*. Finalmente convinse l'imperatore che Antimo non era ortodosso, e lo fece consentire alla sua deposizione che venne da lui stesso pronunciata in un Concilio tenuto a Costantinopoli. Agapito presentò poscia a Giustiniano la istanza di novantadue vescovi tendente a fargli conoscere i danni che gli eretici causavano alla Chiesa specialmente nell'Oriente. Ma egli non potè riuscire a distoglierlo dal portar la